

Ufficio stampa



Comune di Gatteo

# Rassegna stampa

giovedì 5 gennaio 2012



## INDICE

### **Corriere Romagna Cesena**

Laboratorio sulla Befana  
05/01/12 *Cultura e Turismo*

3

Quintetto all'Opera  
05/01/12 *Cultura e Turismo*

4

### **Il Resto del Carlino Cesena**

Festa per i 20 anni del centro 'Donne Arcobaleno'  
05/01/12 *Sanità e sociale*

5

### **La Voce di Romagna Cesena**

Congresso Pdl, acque agitate a Cesena  
05/01/12 *Politica Locale*

6

### **Italia Oggi**

Cedolare in salita  
05/01/12 *Pubblica Amministrazione*

7

## GATTEO Laboratorio sulla Befana

Oggi laboratorio sulla Befana nella biblioteca comunale 'G. Ceccarelli' alle 15.30. I bambini grazie a materiale povero, elementi naturali e stoffe di recupero creeranno decorazioni da appendere ai camini la notte della Befana. E non mancherà una Befana in carne e ossa con omaggi golosi.

**Pagina 18**



## GATTEO

### Quintetto all'Opera

Stasera alle 21 esibizione del Quintetto all'Opera, ensemble di fiati con repertorio classico, alla sede direzionale della Bcc di Gatteo, in via della Cooperazione 10. Ingresso libero.

**Pagina 18**





Alla serata c'era anche il sindaco Gianluca Vincenzi

**GATTEO**

## Festa per i 20 anni del centro 'Donne Arcobaleno'

A GATTEO presso il ristorante 'La Vecchia Officina' festa per i vent'anni d'attività dell'associazione denominata 'Centro Donne Arcobaleno'. Si tratta di un sodalizio sociale e culturale. C'erano dunque tanti amici, altre associazioni, vecchi e nuovi dirigenti che si sono succeduti in questi vent'anni e che si sono ritrovati insieme per la festa attorno alla tavola imbandita.

FONDATA nel 1991 l'associazione 'Donne Arcobaleno' si è impegnata su più fronti: solidarietà, incontri, giochi, serate di animazione culturale e spettacolare. Ma è nel settore sociale che l'associazione ha trovato la sua maggiore peculiarità. In programma nel prossimo futuro una serie di incontri sul cinema, un 'percorso tra cinematografia e letteratura' che verrà organizzato in collaborazione con la biblioteca comunale. Per chi intende conoscere e avere maggiori informazioni sul centro 'Donne Arcobaleno' può consultare il sito internet ([www.donnearcobaleno.it](http://www.donnearcobaleno.it)) ed anche Facebook.

# Congresso Pdl, acque agitate a Cesena

**POLITICA** Tensioni con Forlì per il vice coordinatore provinciale. Al consigliere regionale Bartolini il compito di mediare

**H**anno approfittato delle feste natalizie per incontrarsi, un triangolo di riunioni tra Cesena, Cesenatico e Gatteo. Manca ancora più di un mese alla celebrazione del congresso provinciale del Popolo della Libertà (si terrà l'11 febbraio a Forlì) ma le trattative tra le diverse componenti del partito berlusconiano sono già nel vivo. Ed è soprattutto nel cesenate che ci sono i movimenti maggiori. Il timore dei cesenati è quello di essere messi ai margini del prossimo direttivo provinciale: si teme che il partito forlivese prenda il sopravvento nella gestione del Pdl provinciale, escludendo di fatto il cesenate, senza assegnare ruoli significativi e riconoscere quel peso specifico legato al territorio di rappresentanza, che conta quattro comuni amministrati da giunte di centrodestra. Un timore che, a Forlì, dicono essere infondato. Quel che è certo, invece, è che la mediazione è partita. E a tessere la tela della riappacificazione dovrà essere il consigliere regionale Luca Bartolini, che ha annunciato di aver depositato a Roma circa 900 tessere, distribuite su tutto il territorio, e in totale quelle provinciali dovrebbero essere sulle 1200. Forte di questi numeri - e del successo ottenuto alle regionali del 2010 con 13.489 preferenze personali - sulle sue spalle pesa la responsabilità di arrivare a un congresso unitario.

## La nuova guida del partito sarà Stefano Gagliardi

Sul nome del futuro coordinatore provinciale c'è una larghissima intesa: tutti, cesenati compresi, vedono di buon grado Stefano Gagliardi, attuale capogruppo del Pdl in consiglio provinciale. Ma è sul vice coordinatore e sulla composizione del consiglio direttivo che ci sono i maggiori malumori e su cui si è intavolata la vera trattativa. A detta dei ben informati a Forlì avrebbero già deciso tutto da



Antonio Nervenga e Luca Bartolini. Coordinatore e consigliere regionale del Popolo della Libertà di Forlì-Cesena

soli: per il ruolo di vice coordinatore - reclamato dal Pdl cesenate - c'è in pole position un giovane forlivese ex di Alleanza Nazionale molto vicino al consigliere regionale Luca Bartolini. Il futuro direttivo dovrebbe essere composto da 30 elementi: 15 legati al listino del coordinatore e 15 scelti durante il congresso. All'interno del Pdl cesenate c'è chi propone di presentare una lista alternativa.

Ma il partito cesenate sta valutando l'opportunità di compiere questo passo, che sarebbe un segnale forte, una sorta di rottura con chi, invece, vorrebbe presentarsi al congresso in maniera compatta e unita, con una lista unica che sappia cogliere le esigenze di tutte le anime del partito. Quella cattolica, per esempio, a Forlì

## IL PDL CESENATE TEME L'ESCLUSIONE DAL NUOVO DIRETTIVO

La maggioranza delle tessere del Pdl sono concentrate a Forlì e fanno riferimento a Luca Bartolini. Però nel comprensorio cesenate ci sono quattro giunte di centrodestra e il partito cesenate vuol capitalizzare il successo elettorale

pare già aver trovato un suo assetto, ma anche in questo caso il raccordo con Cesena è stato scarso.

Se si scegliesse la strada dello scontro si potrebbe profilare una coatta delle tessere e, in questo frangente, la maggioranza degli iscritti è in mano ai forlivesi. In particolare, come detto in precedenza, al consigliere regionale Bartolini che non si è candidato alla segreteria - come invece hanno fatto altri suoi colleghi in altre province della Regione - ma si è reso disponibile a proporre altri nomi per la guida del Pdl. Dal comprensorio cesenate, però, chiedono il posto del vice coordinatore vicario. C'è ancora più di un mese di tempo per trovare la quadra e mantenere a Forlì-Cesena quella che, a livello regionale, definiscono "pax bartoliniana".

Maicol Mercuriali



CASE STORICHE/ Le istruzioni alla bozza di 730

# Cedolare in salita

## Tassazione normale più conveniente

### Le regole

REGIME DI TASSAZIONE	BASE IMPONIBILE	ALIQUOTA
Ordinario	Rendita catastale determinata sulla base della minore tariffa d'estimo	Irpef marginale
Cedolare secca	Il valore più alto tra rendita catastale effettiva e canone di locazione (senza abbattimenti)	- 19% per i contratti convenzionati e per studenti universitari; - 21% in tutti gli altri casi

**Fonte: Istruzioni modello 730/2012**

**DI MAURIZIO BONAZZI**

**L**a cedolare secca perde appeal per i fabbricati di interesse storico o artistico. Se il proprietario che ha concesso in locazione tali immobili opta per il nuovo regime sostitutivo, la base imponibile (alla quale applicare l'aliquota del 19 o del 21%) è determinata in misura pari al canone di locazione. Diversamente, e quindi nel caso in cui il contribuente si avvalga dell'ordinario regime di tassazione, a determinare il reddito da assoggettare ad Irpef concorrerà la sola rendita catastale, per di più, determinata applicando la minore delle tariffe d'estimo. È quanto viene precisato con le istruzioni alla bozza del modello 730/2012. Che sembrano disattendere il principio, più volte, enunciato dalla Corte di cassazione che, dalla legge n. 413/1991, ha enucleato una regola generale: «L'irrilevanza tout court del reddito locativo per gli immobili di interesse storico o artistico» (sent. n. 10860/2005).

#### Regole Irpef

L'art. 2, comma 2, della legge n. 413/1991 stabilisce che «in ogni caso» il reddito degli immobili di interesse storico artistico, ai sensi della legge n. 1089/1939 (ora dlgs n. 42/2004), è determinato mediante l'applicazione della minore tra le tariffe d'estimo previste per le abitazioni della zona censuaria nella quale è collocato il fabbricato. Le istruzioni al 730/2012 precisano che in caso di applicazione della tassazione

ordinaria, l'importo del canone di locazione non rileva per il calcolo del reddito imponibile del fabbricato (importo che va comunque riportato nella colonna 6 della sezione I del quadro B), e quindi a determinare il reddito complessivo ai fini Irpef concorre la rendita catastale che va indicata (nella colonna 1) sulla base della tariffa d'estimo più bassa.

#### Regole cedolare

Le istruzioni al 730/2012 puntualizzano, poi, che nel caso di opzione per la cedolare secca si applicano le regole previste per tale regime. Occorre pertanto confrontare la rendita catastale «effettiva» (da riportare in colonna 1) con il canone di locazione (colonna 6) e quindi, una volta barrata la colonna 11 (opzione per la cedolare secca), chi presta l'assistenza fiscale calcolerà l'imposta sostitutiva del 19% (canone concordato o contratto con studenti universitari se l'immobile è posto in comuni ad alta densità abitativa) o del 21% (in tutti gli altri casi) sul più alto dei due valori.

#### Conseguenze

Le indicazioni fornite dall'Agenzia delle entrate comporteranno, di fatto, un totale disinteresse nei confronti della cedolare secca da parte dei proprietari di tali fabbricati adibiti ad uso abitativo. Che, tranne rarissime eccezioni, non avranno nessuna convenienza ad assoggettare a cedolare il canone di locazione (o la rendita catastale effettiva se più elevata) in luogo della tassazione Irpef (ancorché con applicazione dell'aliquota

marginale). Non va però sottovalutato che quanto emerge dalle istruzioni al 730/2012 risulta in contrasto con il principio ripetutamente affermato dalla Cassazione, secondo la quale la legge n. 413/1991 individua «una peculiare modalità di imposizione astrattamente determinata senza alcun rapporto con il valore reale (locativo o fondiario) del bene tassato, dato che il reddito dei predetti immobili è determinato», in ogni caso, «mediante l'applicazione della minore tra le tariffe d'estimo previste per le abitazioni della zona censuaria nella quale è collocato il fabbricato» (sent. n. 2332/2009 e n. 5518/2011).

© Riproduzione riservata

**Pagina 25**

